

# COMUNE di VALLE DELL'ANGELO

Unione dei Comuni "Alto Calore" (Prov .SA)

www.comune.valledellangelo.sa.it E-MAIL: info@comune.valledellangelo.sa.it

P.zza Mazzei, 13 c.a.p. 84070 tel.fax 0974/942016

P.IVA 00787220656 C.F. 84000940654

## PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

MESSA IN SICUREZZA DI ALTRE STRUTTURE  
DI PROPRIETA' DELL'ENTE

TITOLO  Relazione Paesaggistica	DATA / /	TAVOLA N°  R 02
---------------------------------------	----------------	-----------------------

VISTO  IL RESPONSABILE DELL'U.T.C Geom. Stefano Trotta
---

I progettisti ing. Angelo Nicoletti    ing. Angelo Coccaro    geol. Emilio Vitale    arch. Filomena Papaleo
--

## **1 – Introduzione**

La presente relazione paesaggistica, che accompagna il progetto, è redatta a corredo dell'istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi degli articoli 159, comma 1 e 146, comma 2, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, secondo le linee guida individuate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2005.

I contenuti della relazione sono stati predisposti affinché costituiscano la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art. 146, comma 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Il presente documento ha il fine di illustrare la situazione dello stato dei luoghi prima dell'esecuzione delle opere previste in progetto, di chiarire le caratteristiche progettuali dell'intervento e, infine, di rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento.

La documentazione allegata e contenuta nella presente relazione paesaggistica consente:

- di determinare lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- di determinare gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- di valutare gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- di individuare gli elementi di mitigazione e compensazione necessari;
- di valutare la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni contenute nei piani paesaggistici urbanistici e territoriali.
- di accertare la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, la congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area, la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica.

L'intervento in oggetto, riguarda la Messa in Sicurezza di Altre Strutture di Proprietà dell'Ente.

La zona, ove ricade l'area interessate dagli interventi in esame, è classificata come A2 nello strumento urbanistico vigente (PRG)

Gli interventi specifici sono i seguenti:

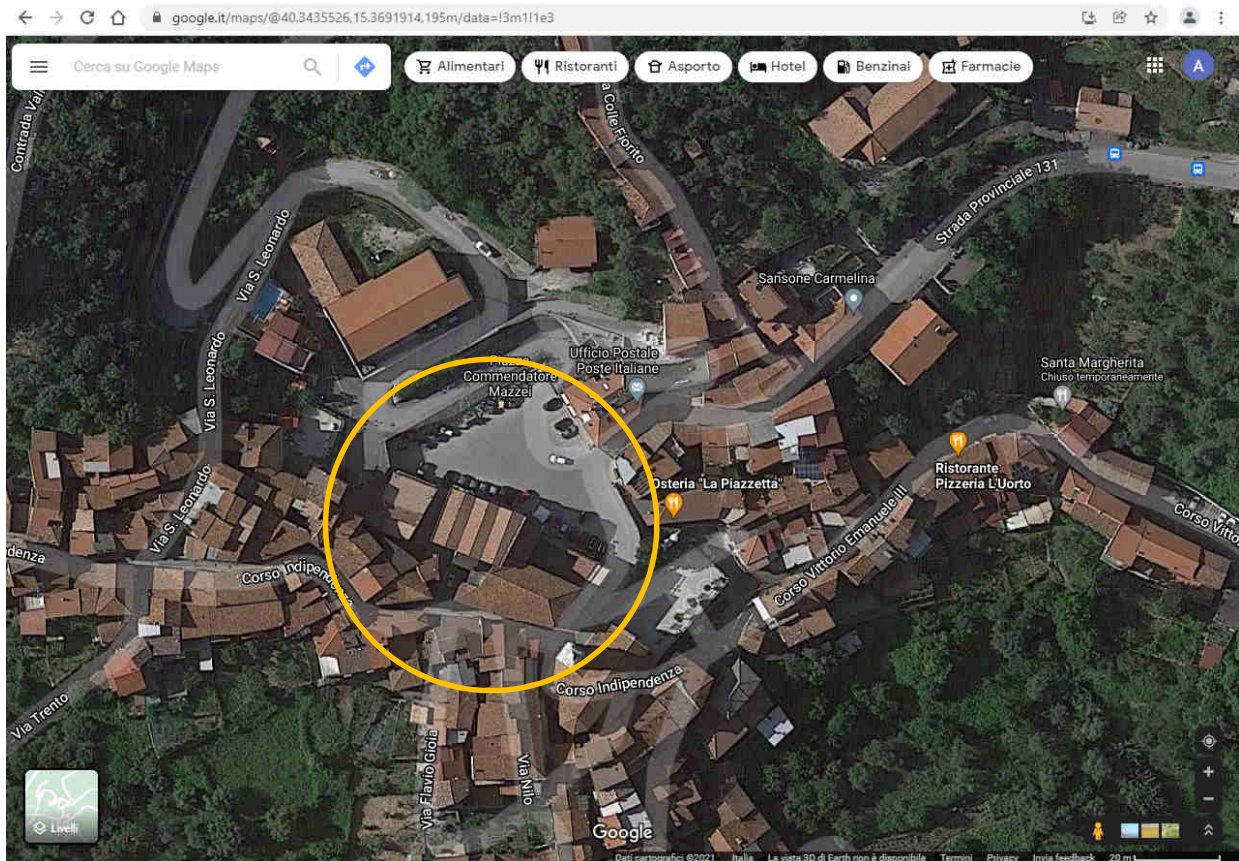
- Riconfigurazione della facciata esterna all'ambiente limitrofo;
- Opere di efficientamento energetico;

### **1.1 Inquadramento territoriale**

#### **Stralcio urbanistico PRG**

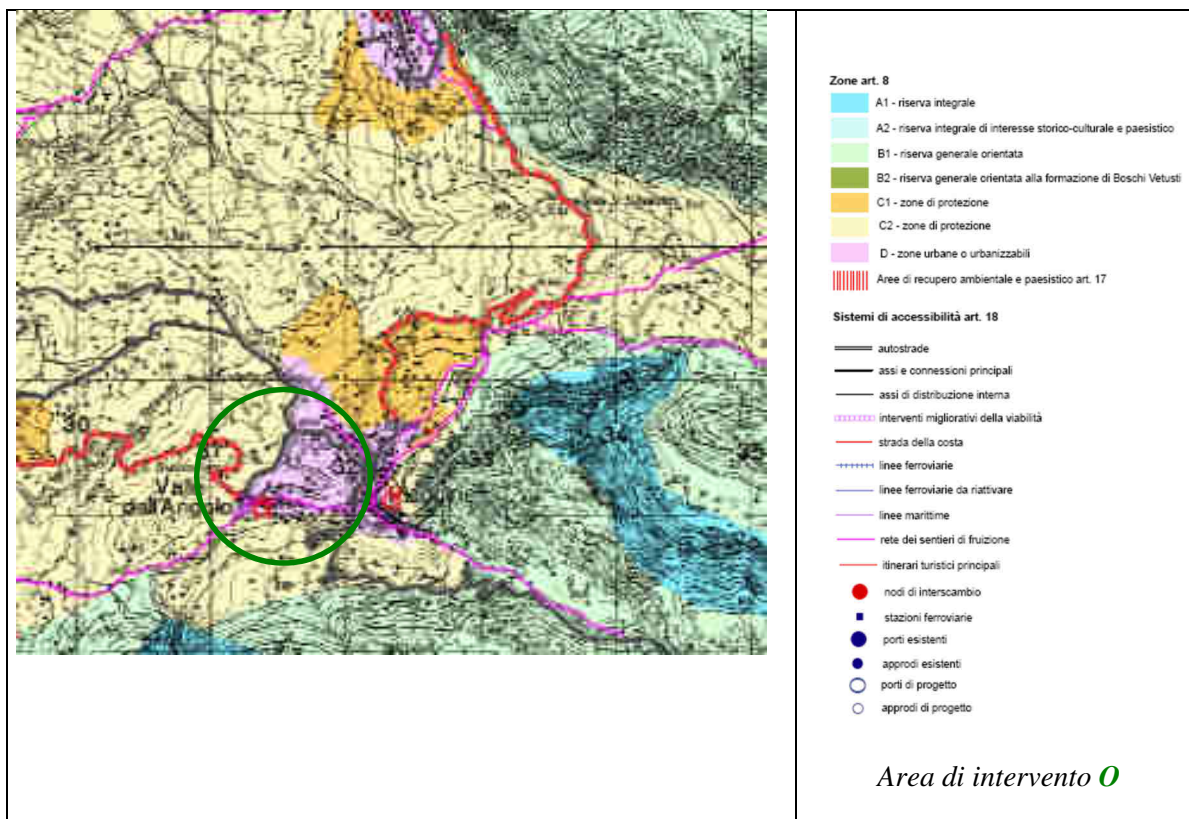


Stralcio aerofotogrammetrico



### 1. Vincolo Paesaggistico:

PRESENTE in quanto l'area ricade nell'ambito della perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 – art.142, comma 1, lettera f) nel centro abitato di Laurino classificato zona D



## 2 – Analisi dello stato attuale

### 2.1 – Notizie storiche ed antropologiche sul Comune di Valle dell'Angelo

**Valle dell'Angelo** è un comune montano in provincia di Salerno che sorge nell'alto Calore, nel Cilento, in posizione sopraelevata, ad una altitudine di 621 m/slm .

Il territorio confina con i comuni di Piaggine, Laurino, Sanza e Rofrano, e si estende per 37,00 kmq, interamente ricadenti nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano..

Si trova a circa 90 km da Salerno ed ha una popolazione totale di 234 abitanti. (fonti ISTAT 2011).

Sul territorio comunale è diffusa la coltivazione dell'ulivo, la produzione di formaggi tipici e di vino. La nascita del borgo si presume risalga al X secolo per opera di monaci basiliani. Chiamato **Casaletto di Piaggine**, da cui deriva il gentilizio "casalettari", nel corso dei secoli il borgo è stato dapprima amministrato dalla Badia di Cava e poi dal casale di Laurino, di cui è stata frazione fino al 1873 quando divenne comune autonomo col nome di **Piaggine Sottane**, per distinguerlo da *Piaggine Soprane* (oggi

semplicemente Piaggine). Dal 1811 al 1860 ha fatto parte del circondario di Laurino, appartenente al distretto di Vallo del regno delle Due Sicilie. Dal 1860 al 1927, durante il regno d'Italia ha fatto parte del mandamento di Laurino, appartenente al circondario di Vallo della Lucania.

## **2.2 – Descrizione dei caratteri paesaggistici del contesto paesaggistico e dell'area di intervento**

Appare opportuno ricordare che l'area interessata ricade nel **Parco Nazionale del Cilento**, da un punto di vista generale il territorio dei Comuni di Laurino, possono essere così caratterizzato:

- *I parchi ed i boschi*  
Il territorio comunale è adibito in gran parte all'utilizzazione agricola. Si riscontrano, tuttavia, delle oasi boscate le cui essenze dominanti appartengono alle specie della macchia mediterranea (**querce, roverelle, ontani napoletani, corbezzoli, eriche, ginestre**). Nelle aree ad altitudine più elevata si trovano delle **piante di castagno da frutto** e ceduo: **macchia mediterranea, querceto, castagneto**.
- *La flora e la fauna*  
Tra le specie faunistiche si possono senz'altro citare **il cinghiale, la volpe, la martora, la faina, la donnola, la lepre, la puzzola, cervi**.  
Tra le specie vegetali si riscontrano in particolare **le erbe officinali (origano), il mirto, il rosmarino e il lauro**.
- *I corsi d'acqua*  
Il territorio di Laurino è attraversato dal fiume Calore e sono presenti diversi corsi d'acqua.

L'intervento si innesta all'interno di un **sistema agricolo peri-urbano**, che dal punto di vista della **morfologia dei luoghi** può essere classificato come **montano**.

Inoltre, al fine di rendere più chiara la lettura delle caratteristiche paesaggistiche, utili per l'attività di verifica della compatibilità di progetto, si fa riferimento ai parametri di raffronto suggeriti dal D.P.C.M. 12/12/2005.

### **Parametri di lettura di qualità e criticità paesaggistica**

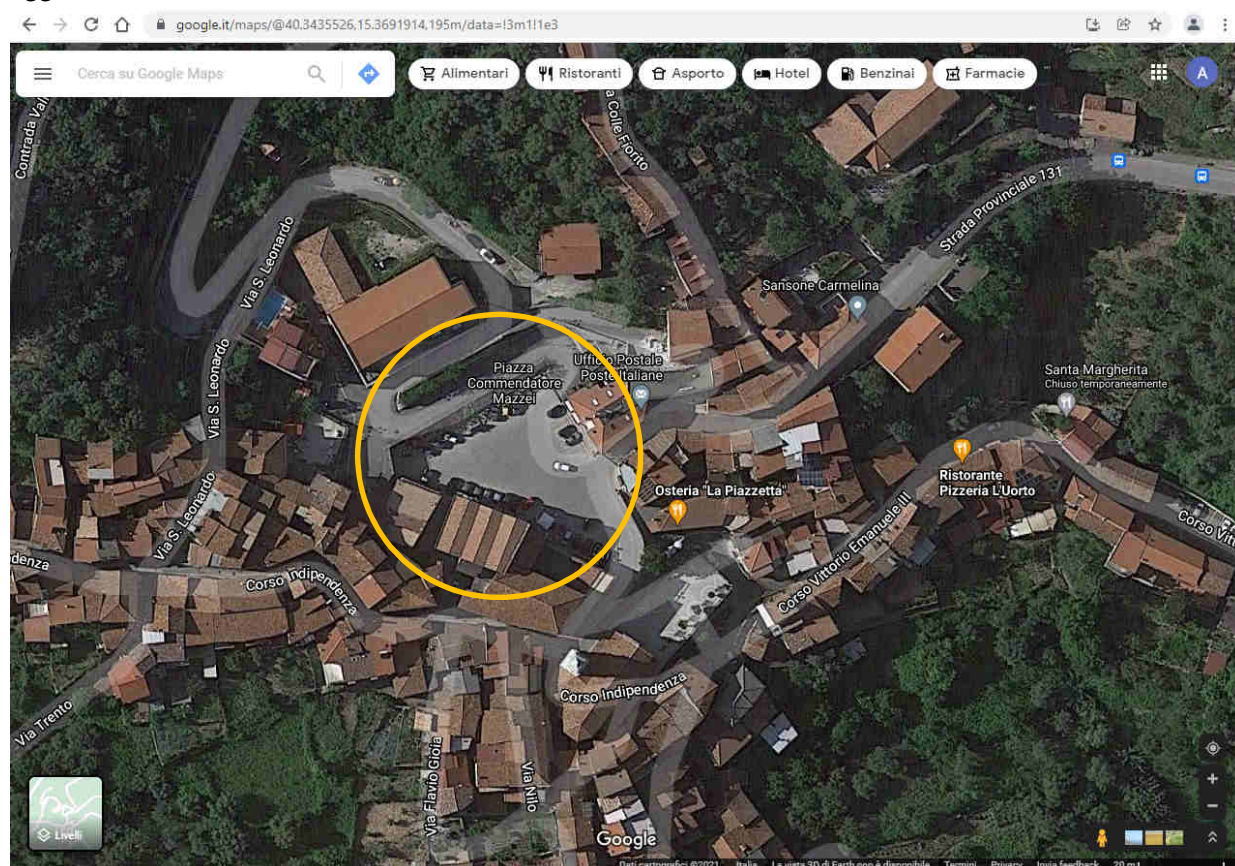
- **diversità**: i caratteri distintivi, sia naturali che antropici, dell'area oggetto degli interventi non sono contraddistinte da particolari elementi e/ peculiarità specifiche;
- **integrità**: le relazioni funzionali, visive, spaziali e simboliche tra gli elementi di progetto e il contesto paesaggistico non vengono in alcun modo alterate, in quanto è stata garantita la permanenza dei caratteri dei sistemi naturali;
- **qualità visiva**: non sono presenti nelle aree interessate dai lavori in progetto, particolari qualità sceniche o panoramiche ;
- **rarietà**: nelle aree non sono presenti elementi caratteristici di nicchia né dal punto di vista ambientale (fauna/flora) né da quello antropico;
- **degrado**: gli interventi nel complesso ed, in particolare, le scelte progettuali condotte sono tali da non alterare i caratteri morfologici, visivi o testimoniali del paesaggio, garantendo il mantenimento e l'integrità delle risorse naturali esistenti.

### **Parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale**

- **sensibilità**: i cambiamenti indotti dalle opere sono tali da poter essere armonicamente accolti nel contesto urbano in cui è inserito l'immobile;
- **vulnerabilità/fragilità**: i caratteri connotativi non vengono assolutamente intaccati dall'intervento in oggetto né quest'ultimo è tale da indurre fattori progressivamente degradanti;
- **capacità di assorbimento visuale**: le modifiche indotte dall'opera in termini di percezione visiva sono nel complesso trascurabili;

- **instabilità:** l'opera, né quando sarà finita, né durante le fasi di lavorazioni, potrà indurre instabilità nelle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici dei luoghi, bensì, sarà tale da rendere più certa e continua la conservazione e la salvaguardia degli stessi.

Ritornando all'inquadramento cartografico dell'intervento, nell'ortofoto riportata è stata individuata l'area oggetto di intervento



Dal punto di vista dell'appartenenza a sistemi naturalistici particolari, va ribadito che l'area interessata dall'intervento in oggetto è compresa nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano. Pertanto, valutando la tipologia e le caratteristiche dell'ambito territoriale ove ricade l'intervento da realizzare, la progettazione ha tenuto conto degli indirizzi e delle prescrizioni solitamente adottate per le aree antropizzate di cui al Regolamento Comunale.

Inoltre, così come detto nella parte introduttiva, l'unico livello di tutela operante nell'area di intervento considerata e rilevabile dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale, è quello sancito dall'art. 142 comma "1" lettera "f" del D.Lgs 42/04 e s.m.i. .

Nelle aree interessate, inoltre, non vi è la presenza di beni culturali tutelati ai sensi della Parte seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Al fine di meglio rappresentare lo stato attuale dei luoghi e del loro contesto paesaggistico, si inseriscono, nell'ambito della presente relazione, alcune fotografie di seguito riportate, scattate da luoghi di normale accessibilità e dai punti caratterizzati dalla maggiore panoramicità, in modo che sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio.

Va chiarito che gli interventi visivi sono tesi al rispetto delle norme vigenti in materia di salvaguardia della salute degli occupanti in particolar modo norme antincendio, e alla eliminazione delle barriere architettoniche, e sono posizionate nei punti atte a soddisfare le esigenze normative.

### **3 – Introduzione agli elaborati di progetto**

#### **3.1 – Introduzione**

Gli elementi di progetto sono stati pensati, per scala di rappresentazione e apparato descrittivo, al fine di rendere comprensibile l'adeguatezza dell'inserimento delle nuove opere nel contesto paesaggistico così come descritto nello stato di fatto, e ad integrazione delle tavole di zonizzazione e degli stralci ortofotografici riportati già nella presente relazione, sono costituiti dagli elaborati che seguono:

1. RELAZIONE TECNICA
2. PLANIMETRIA CATASTALE scala 1 : 2.000
3. STRALCIO P di F
4. ELABORATI GRAFICI scala 1 : 100
5. RELAZIONE PAESAGGISTICA

Il progetto ha come obiettivo finale la modifica di destinazione d'uso dell'immobile trasformandolo con opere edili da attività commerciale a civile abitazione.

Le opere previste in progetto sono quelle già sopra riportate e specificamente :

- Riconfigurazione della facciata esterna all'ambiente limitrofo;
- Opere di efficientamento energetico;

#### **3.2 – Elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica**

Al fine di rendere possibile la valutazione dell'intervento di progetto riguardo alla compatibilità paesaggistica dello stesso, di seguito sono state prodotte delle simulazioni di dettaglio (rendering computerizzato) dello stato dei luoghi mettendo in successione a confronto il prima e il dopo la realizzazione dell'intervento (*fotoinserimento 1*).

Tale lavoro è stato svolto comprendendo l'intorno più esteso possibile, data la condizione dei luoghi di interesse, delle aree di intervento, cercando di giustificare e rafforzare la compatibilità delle soluzioni di progetto adottate con il contesto paesaggistico.

**Dal punto di vista paesaggistico**, le trasformazioni generate dall'intervento proposto possono essere così dettagliate:

- **trasformazioni dirette:** realizzazione di opere (finestre e balconata) che non alterano il godimento di luoghi, aree e tracciati e la fruibilità degli spazi pubblici.
- **trasformazioni indotte:** nessuna, il contesto rimarrà del tutto inalterato.
- **trasformazioni reversibili:** la totalità delle opere risulta essere reversibile;
- **trasformazioni irreversibili:** nessuna.

Dal punto di vista delle **scelte progettuali**, al fine di garantire i minori problemi di compatibilità paesaggistica, sono state inserite delle opere di mitigazione sia visive che ambientali, minimizzando gli effetti negativi che non possono essere mitigati o evitati. Sono state, altresì, previste delle specifiche opere di compensazione.

Di seguito è riportata un'analisi dettagliata delle diverse scelte progettuali condotte.

- **Infissi:** al fine di mantenere quanto più possibile inalterato lo stato di conservazione dei luoghi, nonché l'impatto visivo nel contesto delle aree di intervento, **verranno apposti infissi in alluminio di colore legno o di tipo tradizionale (verde centro storico);**
- **Intonaci esterni:** saranno uguali per cromatura a quelli esistenti.

Per quanto esposto, risulta evidente che le opere da realizzare **non necessitano di alcuna opera specifica**

**di mitigazione visiva integrandosi perfettamente nel contesto paesaggistico.**

Il progetto induce **minime trasformazioni nel paesaggio sia in fase di cantiere che a regime.** Infatti in entrambi le fasi:

- **non viene alterata la morfologia sostanziale dei luoghi;**  
**non viene alterata la compagine vegetale** in quanto non verranno effettuati tagli o espianati di nessun tipo di vegetazione;
- **non viene alterato l'equilibrio idrogeologico e la funzionalità ecologica del paesaggio;**
- **non viene modificato l'assetto percettivo, scenico e panoramico;**
- **non viene modificato il carattere strutturale del territorio agricolo né tanto meno l'assetto fondiario, agricolo e culturale.**

**Il progetto non prevede l'inserimento di elementi estranei al paesaggio, né la separazione di un sistema agricolo esistente, né intacca le relazioni visive, storico-culturali, simboliche di elementi con il contesto paesaggistico.**

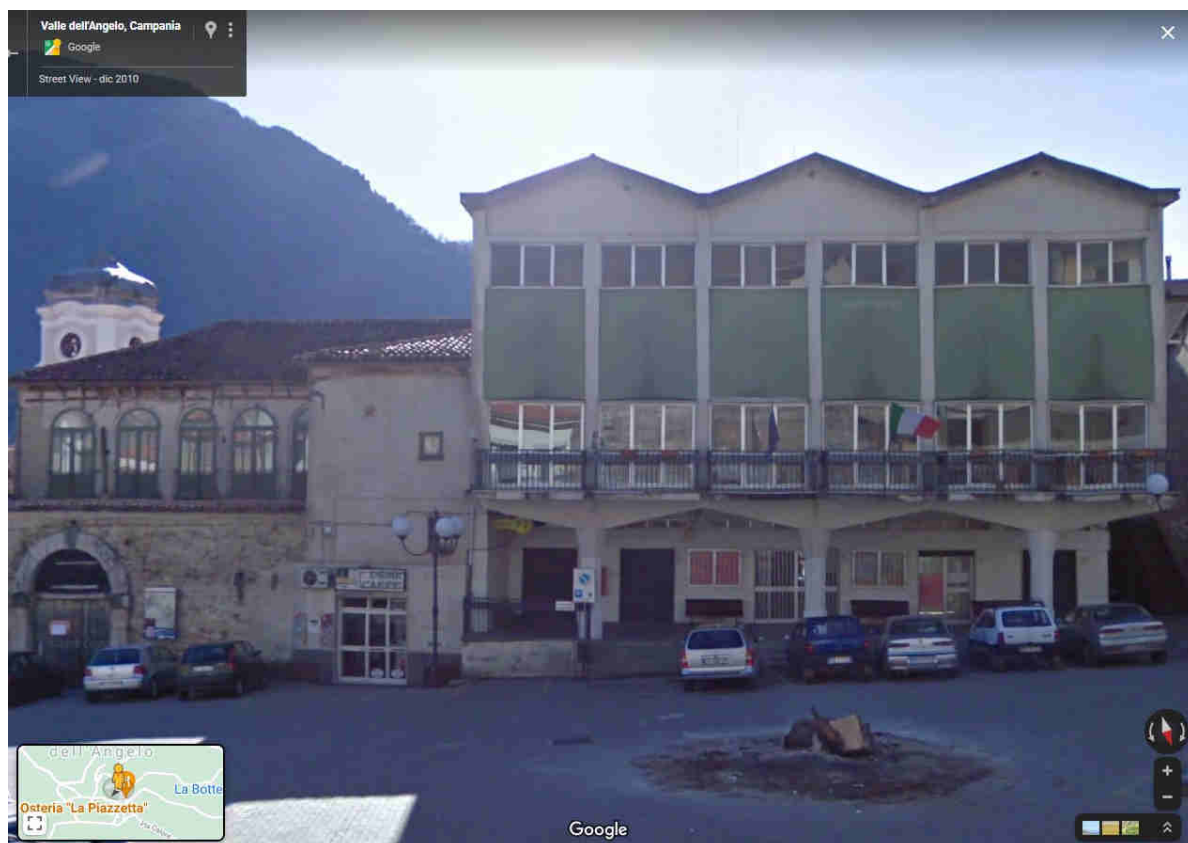
E' questo il primo intervento che interessa i luoghi, pertanto, non vi è in alcun modo una sovrapposizione o un eccessivo carico di interventi sul medesimo ambito territoriale ristretto.

Nel seguito sono stati riportati due fotoinserti con render computerizzato, riferiti a due punti significativi ed esemplificativi dell'intervento e del contesto circostante.

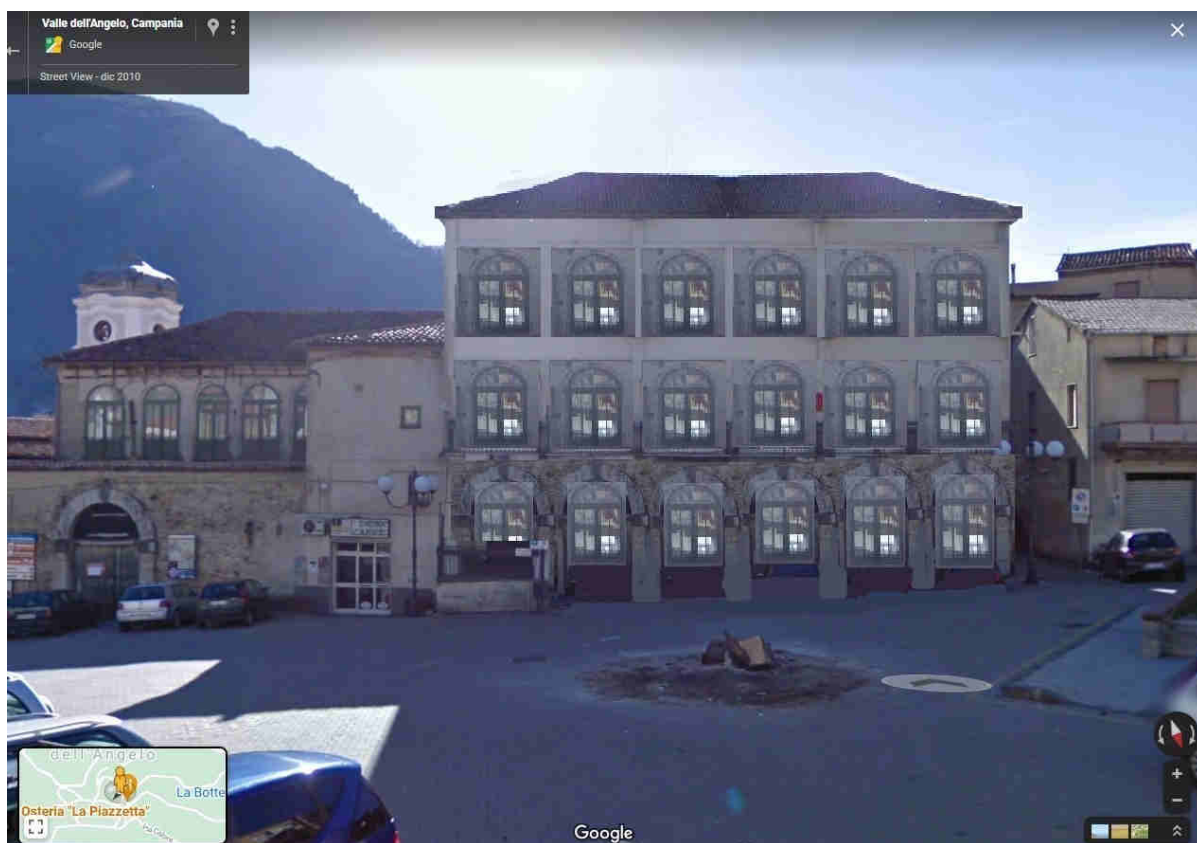
#### **Indicazione punti di ripresa**







**Punto di ripresa n. 1 – Vista Piazza - STATO DI FATTO**



**Punto di ripresa n. 1 – Vista Piazza - FOTORENDERING DI PROGETTO**